

domenica 24 febbraio 2019
com _ 405 - 19

CM Sci nordico: le dichiarazioni di De Fabiani e Pellegrino dopo il bronzo mondiale

(dal sito www.fisi.org) "*Avevamo tutti capito che prendere la discesa davanti non portava un buon risultato* – racconta Federico Pellegrino -, *quindi ho aspettato, mi sono buttato giù appena ho potuto, in discesa le gambe hanno retto un po', avrei potuto dare ancora qualche spinta, ma la team sprint è una gara lunga e arrivando dalla seconda semifinale ho dovuto centellinare le energie per arrivare alla volata finale e giocarmi una medaglia. È davvero una grandissima soddisfazione. La medaglia di giovedì l'ho vinta da solo, oggi è stato un gran lavoro di squadra, sia in pista con il mio nuovo compagno, sia negli allenamenti. Anche oggi c'è stato un gran lavoro dei tecnici dei materiali, si andava davvero forte. A questa gara abbiamo pensato per tanto tempo. Didi Noeckler è stato mio compagno negli ultimi quattro anni, oggi non c'era ma anche con lui abbiamo lavorato tanto quest'estate, come con Rastelli, che oggi era la riserva. Sapevamo che in questa gara potevamo conquistare la medaglia, pur non partendo come favoriti. Ci abbiamo creduto e ci siamo riusciti, per noi e per tutta la squadra. Ho rischiato di andare lungo nell'ultima curva e di perdere la scia, è il bello e il brutto delle Sprint, sono veloci e molto faticose. Sapevamo che finlandesi e svedesi potevano arrivare sul podio, oggi abbiamo avuto la meglio noi e siamo molto contenti. In volata ci sono quei metri che non finiscono più, soprattutto alla fine della Team sprint dove accumuli acido lattico giro dopo giro: l'importante è tenere la testa bassa fino alla fine, avevo paura che qualcuno sbucasse fuori all'ultimo, allora ho dato tutto fino alla fine. Poi l'ultimo cambio è arrivato nella posizione ideale ed è arrivata questa bellissima soddisfazione. Festeggiare? Un po' sì, ma De Fabiani mercoledì ha la Distance, io aspetto venerdì per la Staffetta*".

"*È la mia prima medaglia* – commenta Francesco De Fabiani - *ed è una bellissima soddisfazione, perché è stato un gran lavoro di squadra, poi con Chicco ci alleniamo tutto l'anno insieme. Mi spiace per Didi Noeckler) che non è qui con noi, ma sono sicuro che tornerà presto. Quando c'è stato il contatto in curva prima dell'ultima salita, ho pensato che Chicco potesse cadere, invece è stato bravissimo, si è messo dietro, sapeva che era ancora lunga e che c'era tutto il tempo di passare, è stato formidabile, è uscito all'ultimo momento e non c'è stata storia. Ne aveva di più, è stato bellissimo. Io sprinter? Sono sempre stato abbastanza veloce, ma non riuscivo a qualificarmi e allora le saltavo. Quest'anno è andata diversamente, ho cominciato a qualificarmi e più ne fai, più impari. Ma in ogni caso la Team sprint è una gara diversa*".

*Comitato regionale Fisi-Asiva * via monte Pasubio, 2 * 11.100 Aosta*
*tel. +39 0165 26.20.01 * fax +39 0165 40.153 * ufficio stampa cell. +39 327 87.85.258*
*www.asiva.it * stampa@asiva.it*



domenica 24 febbraio 2019
com _ 405 - 19

CM Sci nordico: le dichiarazioni di De Fabiani e Pellegrino dopo il bronzo mondiale

CdM Sci alpino

(dal sito www.fisi.org) Il decimo sigillo della carriera di Federica Brignone arriva su un tracciato che la valdostana ama particolarmente, avendo vinto a Crans Montana negli ultimi tre anni: "*È una pista molto tecnica e con tante curve da lavorare; qui il mio feeling è sempre alto. Lo Slalom mi piace molto, su una neve primaverile che fa scivolare abbastanza e sulla quale mi trovo sempre molto bene perché riesco a scorrere molto bene. È una vittoria che vale tanto, come del resto tutte le altre della carriera, ma questa vale perché era dal Gigante di Killington di dicembre che non salivo sul podio. È la benzina giusta per lo sprint finale di Coppa del Mondo; ho tante energie da spendere, mi sembra di non ottenuto ancora abbastanza. Di solito a fine stagione riesco a mantenere alta la mia costanza di rendimento, ho sempre motivazioni altissime e tanta voglia di divertirmi, unita a tanta energia da sprigionare*".